

Oggetto: Iniziativa regionale “**Progettare la parità in Lombardia - Piccoli progetti per grandi idee - 2011**”. **Partecipazione al bando regionale e richiesta di contributo alla Regione Lombardia**

Documentazione: scheda progetto SINTETICA

La Funzione Sviluppo Progetti - Direzione Generale
di concerto con
il Settore Promozione Locale -

Premesso che

La Regione Lombardia, con delibera 4 maggio 2011, n. IX/1651 e decreto 16 maggio 2011, n. 4358 (BURL n. 21, serie ordinaria, del 23 maggio 2011), ha attivato l'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia";

L'iniziativa ha lo scopo di contribuire all'effettiva attuazione del principio di parità e di pari opportunità attraverso la valorizzazione del ruolo delle reti associative che operano in Lombardia nell'ambito di queste tematiche, realizzando interventi sul territorio nell'ambito delle seguenti aree tematiche:

Armonizzazione dei tempi e degli orari per favorire la conciliazione famiglia/lavoro;

Integrazione delle donne immigrate;

Contrasto alla violenza nei confronti delle donne;

Lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere.

Nell'ambito dell'iniziativa, le associazioni, tra quelle iscritte all'Albo regionale delle associazioni, movimenti e organizzazioni femminili, che per disposizioni dello statuto o dell'atto costitutivo non perseguano fini di lucro, e gli enti locali aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità possono presentare un progetto per richiedere alla Regione un contributo per la realizzazione di un'iniziativa sul loro territorio. Il progetto può consistere nelle seguenti tipologie di iniziativa:

Attivazione e sviluppo di servizi alle donne (es. centri risorse, centri donna, centri anti violenza, telefoni donna, sportelli informativi);

Iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici, prodotti di diffusione e promozione ecc.);

Percorsi di formazione.

Rilevato che il Comune di Cesano Boscone – ha individuato uno specifico progetto sulle Politiche Temporalì (rif. Relazione previsionale e programmatica 2011/2013) che prevede espressamente quanto segue:

| <i>progetto</i> | <i>ambiti</i> | <i>linee di azione</i> |
|--|---|--|
| Particolare attenzione meritano le politiche temporalì soprattutto in riferimento ai percorsi di integrazione sociale e culturale [cfr. programma 1: Il Comune] | Comunicazione <i>[cfr. programma 1: Il Comune]</i> | Tentare strade innovative e approcci più originali nei canali di comunicazione e nell'erogazione dei servizi può, ancora una volta, rappresentare un'occasione per raggiungere in modo personalizzato le diverse categorie di cittadini. Soprattutto le donne possono trarre vantaggio dagli sportelli virtuali, anche in considerazione del fatto che il cosiddetto “divario digitale” (digital divide), se è ancora marcato in relazione alle fasce di età, lo è sempre meno rispetto al genere. |
| | Le politiche di solidarietà sociale <i>[cfr. programma 4: Le Persone]</i> | Le strategie finalizzate al sostegno delle fasce più deboli della popolazione non possono prescindere da un approccio di forte sinergia tra ambiti distinti, che possano evidenziare e proporre ipotesi di soluzione ai bisogni espressi o emergenti da più punti di vista. È forte l'esigenza di puntare su progettualità innovative connotate da una forte trasversalità in termini di conoscenze, strumenti e prassi. |

Preso atto che il partenariato tra il Comune di Cesano Boscone, i Comuni di Corsico, Gaggiano, Trezzano Sul Naviglio, il Coordinamento Banche del Tempo di Milano e Provincia, le diverse realtà associative attive sui territori (Circolo Donne Sibilla Aleramo e Banca del Tempo “Aiuta chi Aiuta” di Cesano Boscone, Banca del Tempo e dei Saperi di Buccinasco, Banca del Tempo “Le Ore Trovate” di Cisliano) potrebbe consentire di svolgere un'azione di sensibilizzazione sull'intero territorio al fine di:

Gli incontri sono gratuiti e si terranno al teatro L. Piana presso il centro civico in via Turati 6 a Cesano Boscone.

Orari dei laboratori:

9.30 - 13.30

14.30 - 18.30

Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione

Informazioni e iscrizioni:

www.comune.cesano-boscone.mi.it

www.banchetempo.milano.it

e-mail:

bdtmipro@tin.it

02 261 80 06

339 14 531 12



Comune di Cesano Boscone



Comune di Gaggiano



Comune di Corsico

"(F)orme del tempo"

3 incontri aperti al pubblico

6 giornate di formazione



Banca del tempo *Le ore trovate*
(Cislano)

teatro L. Piana, centro civico

via Turati 6

Cesano Boscone



Banca del tempo *e dei saperi*
(Buccinasco)



Banca del tempo *Aiuta chi ti aiuta*
(Cesano Boscone)

Progetto realizzato nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia (Piccoli Progetti per Grandi Idee 2011)"



Regione Lombardia

PROGRAMMA

Perché scambiare il tempo?
Quali sono i vantaggi per le persone
e per l'intera comunità?
Quali sinergie con l'ente pubblico?

Le Banche del Tempo pongono al centro del proprio programma di intervento la relazione centrata sulla reciprocità e sull'istituzione di rapporti fiduciosi per e tra i cittadini e con le istituzioni.

Dove sono presenti il territorio è tendenzialmente percepito come più sicuro perché le persone sentono di avere un'organizzazione loro vicina e che può sostenerle.

Si intende promuovere una strategia di contrasto alla povertà e all'esclusione che tendono a colpire tutti gli strati sociali.

Questa strategia, basata sul tempo come risorsa, vorrebbe sperimentare delle reti di *pubblico-privato* attraverso la partecipazione diretta delle persone tendendo a costruire legami nei territori in cui si vive.

LABORATORIO DI FORMAZIONE SULLA BANCA DEL TEMPO

TEMI DEL CORSO

- come aprire una banca del tempo
- come operare nello sportello
- l'accoglienza dell'altro, l'analisi dei bisogni e delle potenzialità e la ricerca delle soluzioni
- la comunicazione verso l'interno dell'associazione e verso l'esterno
- progettare nella banca del tempo per promuovere l'empowerment e la coesione sociale
- il gruppo, la leadership, la divisione dei compiti

I laboratori sono promossi a partire da un lavoro di studio e organizzazione proposto dal Coordinamento Banche del Tempo di Milano e provincia e dall'Associazione Nazionale Banche del Tempo Italiane con interventi di docenti ed esperti che da molti anni si occupano di banche del tempo

venerdì 9 marzo 2012 ore 17

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

venerdì 16 marzo 2012 LABORATORIO

Anna Tempia, sociologa:

"Il valore sociale di una grande rete"

sabato 17 marzo 2012 LABORATORIO

Marialena Tamino, psicologa

"Competenze relazionali, empowerment, intersoggettività"

venerdì 13 aprile 2012 LABORATORIO

Paola Dellacorna, medico

Ester Paltrinieri, assistente sociale

"La Banca del Tempo, le diversità, le reciprocità"

sabato 14 aprile 2012 LABORATORIO

Kristina Tool, architetto design servizi

"La Banca del Tempo e la comunicazione: operare con la rete"

sabato 12 maggio 2012 ore 17

MONITORAGGIO DEL PROGETTO

venerdì 18 maggio 2012 LABORATORIO

Alessandro Carbone, sociologo

"Il gruppo di progetto"

sabato 19 maggio 2012 LABORATORIO

Kristina Tool, architetto design servizi

"La Banca del Tempo e i giovani"

sabato 15 settembre 2012 ore 17

INCONTRO CONCLUSIVO

- rendere gli sportelli delle Banche del Tempo attive sui diversi territori aperti ai bisogni e alle risorse facendoli diventare un motore costante per la socializzazione e l'attivazione della progettualità verso il miglioramento della qualità della vita;
- mettere a disposizione le proprie risorse per rendere le azioni progettuali in tema di Pari opportunità più trasversali e più incisive rispetto alle situazioni concrete in cui operano quotidianamente, potenziando – grazie alla rete – i servizi di ascolto e di soddisfacimento dei bisogni che sono già attivi, ma circoscritti, nei singoli territori;
- Promuovere nuove azioni per la prevenzione del disagio e offrire sostegno alle persone, soprattutto donne, che devono lavorare, sostenere l'attività di cura nella casa, provvedere all'educazione e al percorso scolastico dei loro figli.

Ritenuto di provvedere alla stesura di una proposta progettuale che coinvolga i diversi soggetti coordinata dal nostro Comune quale ente capofila e che consenta altresì di supportare le realtà associative locali nello sviluppo di specifiche progettualità;

Ritenuto che altresì che la partecipazione all'iniziativa regionale riportata in oggetto "Progettare la parità in Lombardia - Piccoli progetti per grandi idee – 2011" sia rispondente ai contenuti dei documenti programmatici dell'Ente;

Tutto ciò premesso,

propone

1. Di approvare le linee progettuali riportate nella SCHEDA DI PROGETTO redatta per la partecipazione all'iniziativa regionale "**Progettare la parità in Lombardia - Piccoli progetti per grandi idee - 2011**" e di richiedere alla Regione Lombardia l'assegnazione di un contributo di € 10.000,00;
2. Di demandare l'adozione di ulteriori atti ai responsabili gestionali al fine di formalizzare la documentazione necessaria per la partecipazione di cui al precedente punto 1).
3. Di dare atto che la partecipazione a tale progetto non comporta maggiori spese né minori entrate
4. Di dichiarare l'immediata eseguibilità ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 .

la resp.le della Funzione Sviluppo Progetti
Leda Bertolini
f.to con firma digitale

la direttrice del Settore Promozione Locale
Mirella Nibbi
f.to con firma digitale

**Allegato B) al decreto n. del
Modello 1/a - Domanda di contributo**

(su carta intestata dell'associazione/ Ente Locale)

Regione Lombardia - Presidenza
Direzione Centrale Relazioni Esterne,
Internazionali e Comunicazione
U.O. Relazioni Esterne
U.O.C. Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi
P.zza delle città di Lombardia, 1

20124 - MILANO

OGGETTO: "Progettare la parità in Lombardia - 2011" - Domanda di contributo

Nell'ambito dell'iniziativa regionale "**Progettare la parità in Lombardia - Piccoli progetti per grandi idee - 2011**".

- IL COMUNE DI CESANO BOSCONONE, aderente alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità

CHIEDE

alla Regione Lombardia l'assegnazione di un contributo di € 10.000 per sostenere il progetto denominato (F)ORME DEL TEMPO, di cui si allega la scheda (modello 1/b) , in cui sono indicate finalità, caratteristiche, modalità e tempi di attuazione, e contenente l'accordo di partenariato sottoscritto.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

.....
(Nome, cognome e firma del/la legale rappresentante)

Data

Allegati:

- 1) Modello 1b - Scheda progetto

SCHEDA DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: (F)ORME DEL TEMPO

Soggetto capofila: COMUNE DI CESANO BOSCONO

Codice fiscale: 80098810155

Partita IVA 06896780159

Sede legale: indirizzo VIA POGLIANI n. 3

CAP 20090 Comune CESANO BOSCONO Provincia MI

Telefono 0248694509 fax 0248694505

e-mail Leda.Bertolini@comune.cesano-boscone.mi.it

COGNOME E NOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO CAPOFILA

D'AVANZO VINCENZO

Ruolo all'interno dell'Ente locale: SINDACO

COGNOME E NOME DEL REFERENTE OPERATIVO DEL PROGETTO:

VECCHIO MICHELANGELO

Ruolo all'interno dell'ente locale: RESPONSABILE STAFF SETTORE PROMOZIONE LOCALE – POLITICHE DI GENERE

Riferimenti del referente (se diversi dalla sede legale) Via Dante n 47

CAP 20090 Comune CESANO BOSCONO Provincia MI

Telefono 0248694451 fax 0248694453

e-mail Michelangelo.Vecchio@comune.cesano-boscone.mi.it

RIFERIMENTI BANCARI

c/c bancario n.000000347733 intestato a TESORERIA COMUNALE

presso la banca MONTE DEI PASCHI DI SIENA agenzia n. _CESANO BOSCONO

via e n. civico PIAZZA MONETA 22 cap 20090 città CESANO BOSCONO prov. MI

codice IBAN IT 92 W 01030 32901 000000347733

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 - AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO (indicare l'ambito territoriale di interesse del progetto, anche in relazione all'**utenza** che si intende raggiungere e coinvolgere)

| | |
|---|-------------------------------------|
| 1. Comunale (se le azioni coinvolgono un solo comune) | <input type="checkbox"/> |
| 2. Sovracomunale (se le azioni coinvolgono più comuni) | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3. Provinciale (se le azioni coinvolgono l'intero territorio provinciale) | <input type="checkbox"/> |

2.2 - AREA TEMATICA DEL PROGETTO (indicare solo un'area tematica, quella prevalente)

| | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Armonizzazione dei tempi e degli orari per favorire la conciliazione famiglia / lavoro; | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2. Integrazione delle donne immigrate | <input type="checkbox"/> |
| 3. Contrasto alla violenza nei confronti delle donne | <input type="checkbox"/> |
| 4. Lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere | <input type="checkbox"/> |

2.3 - TIPOLOGIA DEL PROGETTO (indicare solo una tipologia, quella prevalente)

| | |
|---|-------------------------------------|
| 1. Attivazione e sviluppo di servizi alle donne (quali ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi ecc.) | <input type="checkbox"/> |
| 2. Iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici, prodotti di informazione e comunicazione ecc.) | <input type="checkbox"/> |
| 3. Percorsi formativi | <input checked="" type="checkbox"/> |

2.4 - DURATA DEL PROGETTO

Le azioni progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo.

| | | |
|--|-----------|------|
| Data presunta di inizio del progetto (mese/anno) | settembre | 2012 |
| Data di conclusione del progetto (mese/anno) | settembre | 2013 |

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 DESCRIVERE LE MOTIVAZIONI E I BISOGNI A CUI IL PROGETTO INTENDE RISPONDERE IN RELAZIONE AL TERRITORIO COINVOLTO (criterio di valutazione A.1)

Descrivere in modo preciso il contesto del territorio che si intende coinvolgere nelle azioni del progetto (almeno 2.000 battute)

Il progetto coinvolgerà i territori di alcuni comuni del sud ovest milanese: Cesano Boscone, Corsico, Buccinasco, Trezzano Sul Naviglio, Gaggiano e Cisliano.

Per i Comuni più grandi – Cesano Boscone, Corsico, Buccinasco e Trezzano Sul Naviglio - la vicinanza con la metropoli milanese consente di godere dei vantaggi della grande città all'interno di un contesto più "a misura d'uomo" ma comporta anche, in parte, la condivisione delle sue problematiche (per esempio, gli episodi di microcriminalità, la necessità di integrazione di etnie sempre più presenti e diversificate, l'isolamento delle famiglie determinato in buona parte dal radicale mutamento delle forme stesse del vivere sociale cittadino, fortemente modificatosi dagli anni Settanta in poi, che videro uno sviluppo demografico senza precedenti). Anche il mercato immobiliare locale è fortemente influenzato dalla prossimità di una grande realtà urbana come Milano, caratterizzato da prezzi elevati che mettono in difficoltà - in particolare - i giovani, spesso costretti ad emigrare in zone "più convenienti", come ad esempio Cisliano, appunto. Quest'ultimo comune condivide con Gaggiano una crescita demografica più recente (a partire dagli anni Ottanta) e complessivamente più contenuta, legata a uno sviluppo urbano per lo più residenziale (nuovi nuclei abitativi).

In ogni caso, tutti i territori che partecipano al progetto – pur nella loro differenziazione demografica, che tuttavia presenta interdipendenze interessanti, dal punto di vista dell'analisi di contesto – soffrono della necessità di garantire, soprattutto alle famiglie e alle donne, occasioni di scambio di tempo per fini di reciproca solidarietà e

interesse, onde far fronte a un'esigenza di conciliazione che è crescente e diversificata. L'isolamento della famiglia nucleare è infatti la criticità comune all'intero territorio considerato, cui si desidera far fronte: i Comuni più grandi (Cesano Boscone, Corsico, Buccinasco e Trezzano Sul Naviglio) patiscono una popolazione in calo e in progressivo invecchiamento (aspetto, questo, compensato solo in parte dalla significativa presenza di immigrati che, per circa un quarto, ha un'età inferiore a vent'anni), e questo pone rilevanti problemi di conciliazione soprattutto alle donne che devono occuparsi dei genitori più anziani; d'altro canto i Comuni più piccoli (Gaggiano e, soprattutto, Cisliano), popolati da famiglie giovani che vivono spesso lontane dai propri riferimenti parentali d'origine, avvertono la necessità di garantire alle giovani mamme la possibilità di gestire i propri figli senza dover necessariamente rinunciare al lavoro o restare escluse dalla vita economica e produttiva.

Indicare quali bisogni e criticità specifiche del territorio il progetto intende affrontare (almeno 2.000 battute)

L'attenzione è rivolta alle profonde trasformazioni economiche e sociali che hanno investito i Comuni interessati nell'ultimo trentennio: le rilevanti modificazioni di tipo socio-demografico, quali il calo della natalità, il declino del matrimonio tradizionale, un sempre più spiccato individualismo nelle pratiche quotidiane ed in particolare il mutamento del ruolo delle donne nella società e nel lavoro si sono intrecciate con i grandi mutamenti che hanno caratterizzato l'istituto familiare e che hanno evidentemente influito sulle condizioni di vita dell'infanzia e della terza età. Le due tendenze che hanno in particolar modo caratterizzato la recente evoluzione della famiglia sono state la riduzione delle nascite ed l'aumento della durata della vita. Questo ha provocato una serie di fenomeni che hanno profondamente inciso sui tempi e sulla vita delle persone ed in particolare sui rapporti interpersonali. Ci si è dunque fermati a riflettere e dare conto non solo di quanto le famiglie fossero cambiate, ma anche di quanto e come fossero radicalmente mutate le stesse forme del vivere sociale cittadino. In primo luogo nell'esperienza quotidiana delle famiglie - sempre più isolate e sempre più frequentemente monoparentali - sono progressivamente venuti meno cortili, piazze ed aree verdi dove giocare a portata di voce e, in generale, con questi spazi è scomparsa gran parte della dimensione rassicurante e protetta del vicinato.

Si riscontra, inoltre, la crescente difficoltà di uomini e donne nel conciliare tempi della cura e del lavoro, tanto da rimanere estromessi dalle potenzialità del mercato poiché ignari delle nuove tecniche produttive offerte dal territorio. Questo è ancora più vero per i provenienti da Paesi stranieri, che in alcuni casi non conoscono la lingua né le abitudini del territorio che li ha accolti; per costoro è pressante l'esigenza di imparare l'italiano scritto e parlato, a formulare un curriculum vitae, ad apprendere gli usi e costumi locali per relazionarsi efficacemente con i cittadini autoctoni e con gli uffici, essere in grado di comprendere i contratti d'affitto e di lavoro, le modalità di pagamento delle imposte e i rischi della non conoscenza. Hanno anche bisogno in alcuni casi di imparare l'uso degli strumenti informatici, indispensabile per avere la possibilità di poter scegliere un impiego più qualificato rispetto a quello che viene loro offerto (in qualità di badanti o personale di pulizia).

In generale donne e uomini esclusi dal mondo del lavoro devono tornare in grado, attraverso la conoscenza delle proprie possibilità, di presentarsi sul mercato offrendo in modo comprensibile quello che sanno fare, potendo contare sulla vicinanza di una struttura che li segua nel percorso formativo e li sostenga nella conciliazione dei tempi del lavoro e quelli della cura.

Individuare coerentemente la tipologia di soggetti o i target di popolazione coinvolti o destinatari delle azioni (almeno 2.000 battute)

Le Banche del Tempo pongono al centro del proprio programma di intervento la relazione centrata sulla reciprocità e sull'istituzione di rapporti fiduciosi per e tra i cittadini e con le istituzioni. La loro presenza fa sì che il territorio sia tendenzialmente percepito come più sicuro, perché le persone sentono di avere un'organizzazione loro vicina e che può sostenerle. Esse operano, fra l'altro, all'interno di una diversa economia che continua a cercare nuovi stili di vita, di consumo, di produzione energetica, agricola, di piccola industria, di turismo responsabile.

Questo può significare che un lavoro in accordo fra banca del tempo locale, banche del tempo vicine, coordinamento delle banche del tempo con funzione di formazione e raccordo e ente locale, attraverso il raggiungimento di piccole tappe all'interno di un progetto generale condiviso, può facilitare nuove forme di occupazione per i **giovani**, nonché approfondimento culturale per le **famiglie** e le **persone sole**.

Individuando **persone particolarmente fragili (donne o uomini soli con bambini, immigrate, giovani donne e uomini privi di occupazione ormai da tempo dopo la conclusione del percorso scolastico)** quali *target* di popolazione cui destinare questo progetto, si intende promuovere una strategia di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale che tendono a colpire sempre più trasversalmente tutti gli strati sociali. Oggi la frammentarietà del lavoro e dei tempi della vita, infatti, non garantisce neppure chi, solo qualche anno fa, poteva considerarsi al sicuro dal rischio. La strategia progettuale, che pone al centro il tempo come risorsa, vorrebbe sperimentare reti pubblico-private che contrastino fortemente il rischio di marginalità sociale attraverso la partecipazione diretta di chi effettivamente versa in condizione di povertà e di disagio.

Questi obiettivi tendono a ricostruire legami sociali nella partecipazione ai processi di costruzione di identità e di appartenenza ai territori in cui si vive, cercando di cogliere la possibile convergenza fra quanto percepito dai cittadini in termini di desideri e bisogni ed il loro riconoscimento istituzionale.

3.2 DESCRIVERE GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.2)

Descrivere le modalità con cui si intende rispondere ai bisogni e alle criticità del territorio coinvolto e dei target individuati, nonché i cambiamenti attesi e i risultati che si intendono raggiungere (almeno 2.000 battute).

Gli Enti Locali intendono farsi portatori di un contributo sostanziale all'attivazione di nuovi servizi che possano concorrere al miglioramento della qualità della vita, coerentemente con le particolari condizioni socio-economiche e culturali delle diverse realtà territoriali e rispondendo alle esigenze di diverso sviluppo della società. Il progetto prevede **l'organizzazione di interventi formativi** e di orientamento per operatori/animatori per fornire loro competenze specifiche per relazionarsi con le persone (e in particolare con le donne, soprattutto se sole e in difficoltà), individuandone i bisogni e cercando le soluzioni sia attraverso i servizi che l'ente pubblico ha a disposizione, sia attraverso le potenzialità di altri cittadini (vicini di casa, associazioni, altri) che diventerebbero - con le risorse messe in campo - parte attiva della banca del tempo allo scopo di facilitare la vita e le relazioni, diminuendo le difficoltà e offrendo opportunità.

Naturalmente, per sviluppare queste capacità, i futuri animatori dovrebbero fare un corso di formazione ed essere anche seguiti da *tutors* con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di persone sul territorio intercettando le esigenze presenti e ipotizzando le relative soluzioni.

La misurazione dell'efficacia e del raggiungimento degli obiettivi sta nel valutare alla fine del percorso di formazione il numero di cittadine/cittadini raggiunto dai singoli sportelli delle Banche del Tempo e il numero delle soluzioni ottenute attraverso: conciliazione dei tempi, inserimento lavorativo, segnalazioni ai servizi sociali di problematiche familiari.

Inserendo le persone nel circuito Banca del Tempo si otterrebbe inoltre il risultato di mantenere la stabilità dei rapporti conseguiti anche per il futuro, creando percorsi di socializzazione e sostegno alla genitorialità, aiutando anche i genitori nel rapporto con i loro figli sia dando piccole lezioni e piccoli aiuti scolastici, sia promuovendo un collegamento con altre famiglie. Le stesse madri o padri, se stranieri, potrebbero essere sostenute nella conoscenza della lingua e come definito negli obiettivi nella ricerca di un percorso idoneo per inserirsi nel mondo del lavoro, ma anche di risolvere problemi burocratici che spesso si trasformano in problemi per le persone più fragili.

La modalità di lavoro deve tendere a potenziare negli animatori il non-pregiudizio e la capacità di affrontare i problemi dell'uno considerandoli come risorse dell'altro da mettere in campo, facendo ricorso il più possibile proprio a gruppi di cittadini attivi che in qualche modo "adottino" la situazione problematica e cerchino di risolverla, relazionandosi con gli sportelli in modo da ottenere un *feed back* informativo.

Descrivere le caratteristiche e le motivazioni del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto e alle azioni previste (almeno 2.000 battute) (criterio di valutazione A.3)

Il partenariato tra il Comune di Cesano Boscone, i Comuni di Corsico, Gaggiano e Trezzano Sul Naviglio, il Coordinamento Banche del Tempo di Milano e Provincia e con diverse realtà associative dislocate sui territori aderenti al progetto (*Circolo Donne Sibilla Aleramo* e Banca del Tempo "*Aiuta chi Aiuta*" di Cesano Boscone, *Banca del Tempo e dei Saperi* di Buccinasco, Banca del Tempo "*Le Ore Trovate*" di Cislano) consentirà agli Enti pubblici di svolgere un'azione di sensibilizzazione sull'intero territorio sia verso i destinatari finali delle azioni di progetto - donne e uomini con difficoltà di conciliazione e/o di inserimento nel mercato del lavoro - sia verso i cittadini e le cittadine che possono svolgere un'azione di sostegno offrendo competenze e tempo alle nuove famiglie. Grazie all'attivazione di nuovi gruppi territoriali di privato sociale, i territori dei Comuni più giovani e con le esperienze più in erba (Gaggiano e Cislano) diventerebbero i maggiori fruitori del progetto (progetto di prevenzione al disagio e sostegno alle persone, soprattutto donne, che devono lavorare, sostenere l'attività di cura nella casa, provvedere all'educazione e al percorso scolastico dei loro figli), mentre le realtà che vantano esperienze più consolidate (Cesano Boscone, Corsico, Buccinasco e Trezzano Sul Naviglio) potrebbero mettere a disposizione le proprie risorse per rendere le azioni di progetto più trasversali e più incisive rispetto alle situazioni concrete in cui operano quotidianamente, potenziando - grazie alla rete - i servizi di ascolto e di soddisfacimento dei bisogni che sono già attivi, ma circoscritti, nei singoli territori.

L'Ente Locale capofila potrebbe mettere a disposizione i locali per le attività formative e, di concerto con gli Enti Locali partners, potrebbe mettere a disposizione le proprie risorse interne per le attività organizzative, gestionali e progettuali (attività di reportistica in itinere e valutazione finale dei risultati).

Il Circolo Donne Sibilla Aleramo e la Banca del Tempo "*Aiuta chi Aiuta*" di Cesano Boscone potrebbero costituire un osservatorio permanente di monitoraggio degli accessi e dei risultati ottenuti e contribuire alla pubblicizzazione degli interventi.

La Banca del Tempo e dei Saperi di Buccinasco, essendo particolarmente avviata, attiva sul territorio e ricca di risorse dal punto di vista delle persone, potrebbe fornire un importante contributo al progetto sia dal punto di vista della formazione in itinere che da quello del tutoraggio.

Il Coordinamento delle Banche del Tempo di Milano e Provincia, anche grazie alla partecipazione a un progetto europeo, potrebbe seguire con tecniche particolari ed esperti la formazione degli operatori/animatori con l'obiettivo di rendere i nuovi sportelli aperti ai bisogni e alle risorse facendoli diventare un motore costante per la socializzazione e l'attivazione della progettualità verso il miglioramento della qualità della vita.

3.3 DESCRIVERE LE ATTIVITÀ E LE AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI (criterio di valutazione A.4)

Elencare e descrivere le attività e le azioni che si intendono realizzare e/o svolgere per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

| TITOLO | DESCRIZIONE |
|------------|---|
| Attività 1 | Organizzazione di interventi formativi e di orientamento per operatori/animatori per fornire loro competenze specifiche per relazionarsi con le persone (e in particolare con le donne, soprattutto se sole e in difficoltà), individuandone i bisogni e cercando le soluzioni sia attraverso i servizi che l'ente pubblico ha a disposizione, sia attraverso le potenzialità di altri cittadini (vicini di casa, associazioni, altri) che diventerebbero - con le risorse messe in campo - parte attiva della banca del tempo allo scopo di facilitare la vita e le relazioni, diminuendo le difficoltà e offrendo opportunità. |
| Attività 2 | Attivazione di sportelli dedicati per l'intercettazione dei bisogni, l'orientamento e l'attivazione di scambi individuali e collettivi (per sostenere le donne e gli uomini nella conciliazione dei tempi si dovrà contare su un gruppo di persone giovani formate – cfr. attività 1 - che possano a propria volta promuovere corsi collettivi in orari accessibili di formazione varia, rivolti alle persone in difficoltà; per aiutare i singoli occorre attivare scambi individuali di sostegno reciproco alle famiglie). |
| Attività 3 | Pubblicizzazione degli sportelli di ascolto/orientamento mediante opuscoli informativi ideati e concordati a livello sovra comunale e distribuiti all'utenza dei singoli territori. |
| Attività 4 | Monitoraggio degli accessi e dei risultati ottenuti. |

3.4 DESCRIVERE I PRODOTTI CHE SI INTENDONO REALIZZARE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE (criterio di valutazione A.4)

Ogni attività può comprendere più prodotti. Elencare tutti i prodotti riferiti all'attività indicate nella tabella di cui al punto 3.3.

| ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO | PRODOTTO | DESCRIZIONE PRODOTTO |
|--|--|--|
| Attività/azione n. 1: Organizzazione di interventi formativi e di orientamento per operatori/animatori | Prodotto 1.1. (corsi) | 3 incontri pubblici di 3 ore ciascuno + 3 corsi di 4 mezzegornate (4 ore al giorno). |
| | Prodotto 1.2. (locali) | 1 teatro messo a disposizione dal Comune capofila per lo svolgimento dei corsi di formazione. |
| Attività/azione n. 2: Attivazione di sportelli dedicati per l'intercettazione dei bisogni, l'orientamento e l'attivazione di scambi individuali e collettivi | Prodotto 2.1. (apertura sportelli) | 1 sportello banca del tempo attivo su ciascuno dei territori aderenti al progetto per minimo 3 massimo 5 giorni a settimana |
| | Prodotto 2.2. (scambi attivati) | Attivazione di scambi individuali per sostenere la conciliazione dei tempi di cura e i tempi di lavoro, incontri individuali per sostenere le richieste specifiche attraverso persone formate e in costante contatto con personale pubblico per riuscire a inviare allo sportello giusto ove non si riesca a soddisfare direttamente la richiesta; Attivazione di scambi collettivi (corsi di formazione per sviluppare l'empowerment). Coinvolgimento complessivo previsto: 400 – 500 scambi (in fase di start up). |

| | | |
|---|---|---|
| Attività/azione n. 3: Publicizzazione degli sportelli di ascolto/orientamento | Prodotto 3.1. (materiale informativo) | Un opuscolo informativo ideato e concordato a livello sovra comunale e distribuito all'utenza dei singoli territori. |
| | Prodotto 3.2. (sinergia EE.LL. - BdT) | Sviluppo della sinergia fra banche del tempo e enti locali attraverso l'utilizzo parziale di competenze del personale comunale. |
| Attività/azione n. 4: Monitoraggio degli accessi e dei risultati ottenuti | Prodotto 4.1. (reportistica) | Due report di monitoraggio, intermedio e finale, con cadenza semestrale. |

Il progetto può essere presentato solo in forma di partenariato da più soggetti. Il capofila e i partner devono essere titolari di almeno un'attività/azione del progetto ciascuno.

| n. att./az. | Prodotto | Denominazione del partner responsabile dell'azione / attività |
|------------------|--|--|
| 1 2 3 4 | 1.2. (locali) 2.1. (apertura sportelli) 3.1. (materiale informativo) 3.2. (sinergia EE.LL. – BdT) 4.1. (reportistica) | Comune di Cesano Boscone - capofila |
| 2 3 4 | 2.1. (apertura sportelli) 3.1. (materiale informativo) 3.2. (sinergia EE.LL. – BdT) 4.1. (reportistica) | Comuni di Corsico, Trezzano Sul Naviglio, Gaggiano - partners |
| 1 | 1.1. (corsi) | Coordinamento Banche del Tempo di Milano e Provincia - partner |
| 3 4 | 3.1. (materiale informativo) 4.1. (reportistica) | Circolo Donne <i>Sibilla Aleramo</i> di Cesano Boscone - partner |
| 2 3 4 | 2.1. (apertura sportelli) 2.2. (scambi attivati) 3.1. (materiale informativo) 3.2. (sinergia EE.LL. – BdT) 4.1. (reportistica) | Banca del Tempo <i>Aiuta Chi Aiuta</i> di Cesano Boscone - partner |
| 2 3 4 | 2.1. (apertura sportelli) 2.2. (scambi attivati) 3.1. (materiale informativo) 3.2. (sinergia EE.LL. – BdT) 4.1. (reportistica) | <i>Banca del Tempo e dei Saperi</i> di Buccinasco - partner |
| 2 3 4 | 2.1. (apertura sportelli) 2.2. (scambi attivati) 3.1. (materiale informativo) 3.2. (sinergia EE.LL. – BdT) 4.1. (reportistica) | Banca del Tempo <i>Le Ore Trovate</i> di Cisliano - partner |

4. BILANCIO DEL PROGETTO (criterio di valutazione B.1)

1.1. PROSPETTO DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 50% della somma dei costi previsti.
Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'attività di valutazione.
Il contributo regionale non potrà superare € 10.000,00.

(Riportare nella tabella la stessa numerazione e la stessa denominazione attribuite alle attività/azioni e ai prodotti nelle tabelle precedenti)

| n. attività / azione | Prodotto | Costi previsti | Contributo regionale richiesto | Risorse proprie di cofinanziamento |
|----------------------|--------------------------------------|------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| 1 | Prodotto n. 1: corsi | 6.000,00 | 5.000,00 | 1.000,00 |
| 1 | Prodotto n. 2: locali | 7.125,00 | - | 7.125,00 |
| 2 | Prodotto n. 1: apertura sportelli | 1.350,00 | 1.000,00 | 350,00 |
| 2 | Prodotto n. 2: scambi attivati | 1.700,00 | 1.000,00 | 700,00 |
| 3 | Prodotto n. 1: materiale informativo | 3.000,00 | 3.000,00 | |
| 3 | Prodotto n. 2: sinergia EE.LL. - BdT | 1.200,00 | - | 1.200,00 |
| 4 | Prodotto n. 1: reportistica | 2.000,00 | - | 2.000,00 |
| TOTALI | | 22.375,00 | 10.000,00 | 12.375,00 |

1.2. PROSPETTO DELLE SPESE INDIRETTE

Qualora nel prospetto dei costi complessivi del progetto (tabella al punto 4.1.) fossero state inserite spese indirette (nella colonna "Risorse proprie di cofinanziamento") indispensabili alla realizzazione del progetto stesso, si prega di compilare il prospetto sottostante.

Sono da ritenersi "spese indirette" solo quelle per il personale dipendente dall'ente locale o dall'associazione e quelle relative alle spese generali indispensabili per l'espletamento delle attività di progetto quali bollette utenze, biglietti, mezzi di trasporto, affitto immobili stipendi dipendenti, ecc.

Al fine di verificare la ragionevolezza delle spese indirette imputate al progetto, evidenziare il calcolo effettuato per l'imputazione della spesa stessa o delle quote parti, compilando le tabelle 1 e 2.

Tabella 1. Costo del personale dipendente

Compilare una riga per persona dipendente (da ente locale e/o associazione partner di progetto) impegnata nel progetto, indicandone il n° di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.

| Capofila/Partner di progetto | Prodotto (riferito ad attività/azione) | Unità di personale coinvolta | Ruolo | N. ore | Costo orario | Quota parte da imputare al progetto |
|------------------------------|--|------------------------------|---|--------|--------------|-------------------------------------|
| Cesano Boscone | 1.2. | Muzio – C1 | Istruttore amministrativo DG | 2 | € 15,01 | € 30,02 |
| Cesano Boscone | 3.2. | Bertolini – D3 | Funzionario senior - Resp.le Funzione sviluppo progetti DG | 15 | € 22,42 | € 336,30 |
| | | Muzio – C1 | Istruttore amministrativo DG | 3 | € 15,01 | € 45,03 |
| | | Vecchio – D1 | Funzionario - Staff Settore Promozione Locale e Politiche di Genere | 5 | € 17,32 | € 86,60 |
| Cesano Boscone | 4.1. | Bertolini – D3 | Funzionario senior - Resp.le Funzione sviluppo progetti DG | 15 | € 22,42 | € 336,30 |
| | | Muzio – C1 | Istruttore amministrativo DG | 5 | € 15,01 | € 75,05 |
| | | Vecchio – D1 | Funzionario - Staff Settore Promozione Locale e Politiche di Genere | 25 | € 17,32 | € 433,00 |

| | | | | | | |
|------------------|------|----------------|--|----|---------|------------|
| Corsico | 3.2. | Rosti – D1 | Istruttore direttivo delle attività amministrative – Supporto organi istituzionali | 10 | € 18,67 | € 186,70 |
| Corsico | 4.1. | Rosti – D1 | Istruttore direttivo delle attività amministrative – Supporto organi istituzionali | 20 | € 18,67 | € 373,40 |
| Gaggiano | 3.2. | Brusa – C4 | Istruttore amministrativo | 10 | € 17,82 | € 178,20 |
| Gaggiano | 4.1. | Brusa – C4 | Istruttore amministrativo | 20 | € 17,82 | € 356,40 |
| Trezzano S/N | 3.2. | Da individuare | | | | |
| Trezzano S/N | 4.1. | Da individuare | | | | |
| SUBTOTALE | | | | | | € 2.437,00 |

Tabella 2. Spese generali e di gestione

Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata quota parte al progetto

| Capofila/Partner di progetto | Prodotto (riferito ad attività/azione) | Elenco spese generali | Quantità o durata | Costo totale (IVA inclusa) | Quota parte da imputare al progetto |
|------------------------------|--|--|--|----------------------------|-------------------------------------|
| Cesano Boscone | 1.2. | Noleggio Teatro Piana comunale per i corsi di formazione | 125 euro orari per complessive 57 ore di utilizzo (3 incontri pubblici di 3 ore ciascuno + 3 corsi di 4 mezze giornate (4 ore al giorno) | € 7.125,00 | € 7.125,00 |
| TOTALE | | | | € 7.125,00 | € 7.125,00 |

2. SOGGETTI PARTNER DEL PROGETTO (criteri di valutazione C)

5.1 I PARTNER DEL PROGETTO

La domanda può essere presentata **solo in forma di partenariato** da un raggruppamento di più soggetti (pubblici e/o privati) così come indicato al punto 8. delle Modalità di presentazione della domanda, allegato A) al decreto.

5.2 ACCORDO DI PARTENARIATO

(L'accordo di partenariato è parte integrante della domanda di richiesta di contributo e deve essere sottoscritta da tutti i partner)

ACCORDO DI PARTENARIATO – **VEDERE SINGOLI ACCORDI**

TRA:

1) Denominazione del partner capofila: **COMUNE di CESANO BOSCONI**

Nome e cognome legale rappresentante Sindaco Vincenzo D'Avanzo

Breve descrizione del soggetto capofila (se non si tratta di enti locali o altre istituzioni)

.....

.....

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)

Azione 1. Prodotto 2 (locali)

Azione 4. Prodotto 1 (reportistica)

o in cui è coinvolto

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)

Azione 2. Prodotto 1 (apertura sportelli)

Azione 3. Prodotto 1 (materiale informativo)

Azione 3. Prodotto 2 (sinergia EE.LL. – BdT)

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto:

€ 7.125,00 per noleggio Teatro Comunale "Piana";

€ 1.342,00 per costo personale comunale coinvolto nel progetto

E

2) Denominazione del partner: **COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DI MILANO E PROVINCIA**

Nome e cognome legale rappresentante: Grazia Pratella

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni):

Associazione di promozione sociale iscritta all'albo regionale delle associazioni di solidarietà familiari, all'albo regionale delle associazioni femminili, all'albo provinciale delle associazioni di promozione sociale.

Nata nel 2000, si occupa da tempo di formazione e promozione di banche del tempo sul territorio provinciale e regionale, gestisce il sito www.banchetempo.milano.it

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3):

Azione 1. Prodotto 1 (corsi)

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto

Materiale di consumo per € 500,00

Attività di formazione per 10 ore per complessivi € 1.000,00 comprensivi di ritenuta d'acconto

E

3) Denominazione del partner: Banca del Tempo di Cesano Boscone "Aiuta chi Aiuta"

Nome e cognome legale rappresentante: Sante Della Salandra

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni):

Svolge attività di scambi di piccoli lavori domestici, promuove incontri per socializzare tra soci di Cesano e BdT dei comuni limitrofi.

Le attività previste dal progetto in cui è coinvolto (numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3):

- Azione 2. Prodotto 1 (apertura sportelli)
- Azione 2. Prodotto 2. (scambi attivati)
- Azione 3. Prodotto 1 (materiale informativo)
- Azione 3. Prodotto 2 (sinergia EE.LL. – BdT)
- Azione 4. Prodotto 1 (reportistica)

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto:

- € 200,00 per le spese correnti.

E

4) Denominazione del partner: Banca del Tempo e dei Saperi – Buccinasco (MI)

Nome e cognome legale rappresentante: Gabriele Crepaldi

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

Associazione di promozione sociale iscritta all'albo regionale delle associazioni di solidarietà familiari, all'albo regionale delle associazioni femminili, all'albo provinciale delle associazioni di promozione sociale Nata nel 1997, sito internet www.bancadelttempobuccinaco.it

Le attività previste dal progetto in cui è coinvolto (numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3):

- Azione 2. Prodotto 1 (apertura sportelli)
- Azione 2. Prodotto 2. (scambi attivati)
- Azione 3. Prodotto 1 (materiale informativo)
- Azione 3. Prodotto 2 (sinergia EE.LL. – BdT)
- Azione 4. Prodotto 1 (reportistica)

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto

DA CONCORDARE

E

5) Denominazione del partner: Banca del tempo "Le ore trovate " di Cisliano

Nome e cognome legale rappresentante: coordinatore Albertina Carlin e Tiziana Sala

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

Associazione di fatto nata il 1 gennaio 2010 a Cisliano, con sede in Via Vivaldi (ex scuole comunali) che aderisce al coordinamento delle Banche del Tempo di Milano e provincia con scopo di promozione sociale specie locale e rivolta attualmente in particolare alle donne che sono la maggior parte dei soci. Attiva attraverso una rete di connessioni con le altre associazioni presenti nel comune e col comune stesso.

Le attività previste dal progetto in cui è coinvolto
(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3):

- Azione 2. Prodotto 1 (apertura sportelli)
- Azione 2. Prodotto 2. (scambi attivati)
- Azione 3. Prodotto 1 (materiale informativo)
- Azione 3. Prodotto 2 (sinergia EE.LL. – BdT)
- Azione 4. Prodotto 1 (reportistica)

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto:
L'importo delle quote sociali (circa € 100,00).

E

6) Denominazione del partner: Circolo Donne "Sibilla Aleramo" di Cesano Boscone

Nome e cognome legale rappresentante: Vincenzina Corinaldi

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

Associazione iscritta all'Albo Regionale istituita nel 1989. Attività al femminile non solo per donne, che vanno dalla rappresentanza politica a percorsi di benessere psicofisico, attività ricreative, il tutto con taglio di genere.

Le attività previste dal progetto in cui è coinvolto
(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3):

- Azione 3. Prodotto 1 (materiale informativo)
- Azione 4. Prodotto 1 (reportistica)

E

7) **Denominazione del partner: COMUNE di CORSICO**

Nome e cognome legale rappresentante Sindaco Maria Ferrucci

Le attività previste dal progetto in cui è coinvolto:

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)

- Azione 2. Prodotto 1 (apertura sportelli)
- Azione 3. Prodotto 1 (materiale informativo)
- Azione 3. Prodotto 2 (sinergia EE.LL. – BdT)
- Azione 4. Prodotto 1 (reportistica)

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto:

- costo personale comunale coinvolto nel progetto **(DA QUANTIFICARE)**

E

8) **Denominazione del partner: COMUNE di GAGGIANO**

Nome e cognome legale rappresentante Sindaco Franco Miracoli

Le attività previste dal progetto in cui è coinvolto:

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)

- Azione 2. Prodotto 1 (apertura sportelli)
- Azione 3. Prodotto 1 (materiale informativo)
- Azione 3. Prodotto 2 (sinergia EE.LL. – BdT)
- Azione 4. Prodotto 1 (reportistica)

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto:

- costo personale comunale coinvolto nel progetto **(DA QUANTIFICARE)**

E

9) **Denominazione del partner: COMUNE di TREZZANO SUL NAVIGLIO**

Nome e cognome legale rappresentante Sindaco Giorgio Tomasino

Le attività previste dal progetto in cui è coinvolto:

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.3)

- Azione 2. Prodotto 1 (apertura sportelli)
- Azione 3. Prodotto 1 (materiale informativo)
- Azione 3. Prodotto 2 (sinergia EE.LL. – BdT)
- Azione 4. Prodotto 1 (reportistica)

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto:

- costo personale comunale coinvolto nel progetto **(DA QUANTIFICARE)**

Art. 1

I soggetti sopraindicati (di seguito *partner*) dichiarano di costituire un partenariato per la presentazione della proposta di progetto denominata (F)ORME DEL TEMPO nell'ambito dell'iniziativa regionale *Progettare la parità in Lombardia - 2011*. La proposta è contenuta nella presente scheda di progetto (modello 1/b) e tutti i partner dichiarano di averne preso visione nella versione definitiva. I partner danno mandato al COMUNE DI CESANO BOSCONI di presentare la domanda di contributo e la scheda di progetto alla Regione Lombardia.

Art. 2

In caso di aggiudicazione del contributo previsto dall'iniziativa regionale sopra menzionata, viene dato mandato al COMUNE DI CESANO BOSCONI, in qualità di capofila, di provvedere agli adempimenti amministrativi per l'avvio del progetto. Gli impegni formalmente assunti dal capofila all'accettazione del contributo si intendono assunti a nome e per conto di tutti gli enti sopra indicati.

Il partner capofila si intende responsabile dell'attuazione del progetto anche in relazione a eventuali inadempimenti dei soggetti prescelti e indicati per l'esecuzione delle singole attività. Gli sono inoltre affidati i seguenti compiti:

- gestire gli adempimenti amministrativi
- effettuare la rendicontazione del progetto secondo le modalità specificate nel bando regionale

Art. 3

Il capofila e ciascuno dei partner saranno inoltre titolari di almeno un'attività ciascuno fra quelle indicate al prospetto 3.3 della scheda di progetto.

I partner e il capofila partecipano al progetto con forme di cofinanziamento nella misura dichiarata. Le risorse eventualmente messe a disposizione del progetto possono essere anche sotto forma di spese indirette (vd. punto 4.2 della scheda progetto).

Le attività e le risorse di finanziamento di cui al presente articolo sono quelle rispettivamente indicate in relazione a ciascun partner in apertura del presente accordo.

Data di sottoscrizione:

.....

Per il Capofila:

*(Nome, cognome timbro e firma
del/la legale rappresentante)*
COMUNE DI CESANO BOSCONI

Per il Partner n. 1

*(Nome, cognome timbro e firma
del/la legale rappresentante)*
COORDINAM. BANCHE DEL TEMPO DI MILANO E PROV.

Per il Partner n. 2

*(Nome, cognome timbro e firma
del/la legale rappresentante)*
BANCA DEL TEMPO DI CESANO BOSCONI "AIUTA CHI AIUTA"

Per il Partner n. 3

*(Nome, cognome timbro e firma
del/la legale rappresentante)*
BANCA DEL TEMPO E DEI SAPERI DI BUCCINASCO

Per il Partner n. 4

*(Nome, cognome timbro e firma
del/la legale rappresentante)*
BANCA DEL TEMPO "LE ORE TROVATE" DI CISLIANO

Per il Partner n. 5

*(Nome, cognome timbro e firma
del/la legale rappresentante)*
CIRCOLO DONNE "SIBILLA ALERAMO" DI CESANO BOSCONI

Per il Partner n. 6

*(Nome, cognome timbro e firma
del/la legale rappresentante)*
COMUNE di CORSICO
(Nome, cognome timbro e firma

Per il Partner n. 7

del/la legale rappresentante)
COMUNE di GAGGIANO

Per il Partner n. 8

.....
(Nome, cognome timbro e firma
del/la legale rappresentante)
COMUNE di TREZZANO SUL NAVIGLIO

3. SOTTOSCRIZIONE SCHEDA PROGETTO

(a cura del soggetto capofila)

Data

Firma ed eventuale timbro del legale rappresentante

.....

Desideriamo informarLa che il d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città della Lombardia,1 - 20124 Milano.
Il responsabile del trattamento è il Direttore Centrale della Direzione centrale Relazioni esterne, internazionali e Comunicazioni, al quale potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti così come previsto dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.